

SETTIMANA POLITICA

Attesa di che cosa?

Nel dibattito politico che si sta intrecciando sempre più...



MORO - Nuova maggioranza dc

ziativa politica tempestiva e incisiva.

Tra breve il PSDI darà inizio alla serie dei colloqui con i partiti dell'attuale maggioranza...

Intanto, fino a questo momento, il maggior protagonista della preparazione del Congresso nazionale dello «Scudo crociato» è stato il governo di centro-destra...

E nel frattempo che cosa sta accadendo nella Dc, dove sono in corso i congressi sezionali? Ogni corrente si sforza di fare un po' di propaganda...



ORLANDO - Colloqui bilaterali

La riunione di ieri del consiglio dei ministri ha rinviiato l'esame e l'approvazione dei provvedimenti legislativi per il nuovo corso di stato maggiore dell'esercito...

lo schieramento maggioritario di avrebbe dovuto porsi, rispetto alla linea di cui è espressione l'attuale governo...

L'on. Moro ha parlato un poco (ma solo un poco) più esplicitamente. Ha ricordato il Congresso dc di Napoli, e in esso si creò - intorno alla sua segreteria politica - per attuare il lancio del centro-sinistra...

La sostanza del problema non sta nelle alchimie tra i correnti Dc. Certi giochi interni allo «Scudo crociato», tra l'altro, restano tuttora misteriosi. Si tratta invece, se veramente ci si vuole mettere alla ricerca di una via di uscita dalla crisi...

Candiano Falaschi

Promosso dalla Regione emiliana

Convegno a Bologna sulla riforma della RAI-TV

Bologna, 7. Il 16 e 17 aprile prossimi avrà luogo a Bologna, nell'aula magna della facoltà di economia e commercio dell'università, l'annunciato convegno promosso dalla Regione Emilia-Romagna su tema: «Per una riforma democratica della RAI-TV».

In diverse città emiliane e romagnole, nei centri di circoli culturali e ricreativi si stanno svolgendo varie iniziative in preparazione del convegno, a cui saranno presentate relazioni sulle esperienze fatte. Il convegno intende essere un momento di sviluppo dell'azione delle regioni per una riforma democratica della RAI-TV dal novembre di Napoli nell'ottobre 1972 al progetto di legge di iniziativa della regione lombarda con la collaborazione di altri governi regionali.

I lavori del convegno aperti dal responsabile della commissione interregionale per la riforma della RAI-TV, Vecchi, concluderà i lavori al termine delle due giornate con la riunione della giunta emiliana, Fantì.

Dal nostro inviato

NAPOLI, 7

Trecento delegate, in gran parte giovani e giovanissime, tra cui le operaie, come quelle della Montedison di Pesaro e della Siemens dell'Aquila, che sono state, tra le protagoniste delle dure lotte di questi ultimi anni e di questi mesi e le compagne che, in un anno di sottomano impegnate nella direzione del movimento femminile nel sindacato e nel partito avviando un nuovo orientamento nel rapporto tra il Pci e le masse femminili...

La vasta e qualificata partecipazione è servita a dare un'idea del senso di una iniziativa che il partito ha assunto pienamente come sua, vedendo in essa un momento di raccordo tra due questioni nodali per l'impegno del Pci: la questione femminile e la questione operaia. Ma la vasta e impegnata partecipazione è servita anche a confermare che il convegno è visto dal partito come un momento di verifica non solo della sua azione verso le donne, ma della sua azione complessiva per la costruzione del partito di massa che è condizione essenziale per uscire dalla crisi che travaglia il mezzogiorno e il paese.

«Ci troviamo - ha detto la compagna Anita Pasquali vice responsabile del movimento femminile nazionale del Pci, nella sua relazione introduttiva - di fronte ad un peso sociale nuovo, qualitativo e quantitativo, che è quello dei milioni di donne nel mezzogiorno, e la questione meridionale si accresce oggi di questa peculiarità: non è un problema di tutte le forze democratiche che devono fare i conti. Come conseguenza dei gravi fenomeni migratori di questi anni, la crescita in termini demografici di popolazione femminile rispetto a quella maschile (in alcune regioni come in Campania, Puglia, Basilicata, dove costituiscono il 65% della popolazione); le donne con meno di 15 anni, assumono su di loro il peso di un'intera famiglia; le donne con più di 50 anni, assumono su di loro il peso di un'intera famiglia; le donne con più di 50 anni, assumono su di loro il peso di un'intera famiglia...

per l'aprile del '74 e l'aborto. In particolare sulle questioni della maternità, è stato detto che quella parte di controllo delle nascite che agisce per mille vie e conoscenze è più ristretta per le condizioni di miseria e di arretratezza in cui è stato tenuto il mezzogiorno, e dove quindi, la prevenzione dell'aborto e la predisposizione di tutte le misure necessarie perché la maternità sia una scelta libera e consapevole, assumono il significato obiettivo di lotta per la civiltà.

La rilevanza di un forte ed ampio movimento di donne nel sud è stata confermata, d'altronde, dal dibattito che si è aperto già questa mattina (sabato) a conclusione di questi numerosi partecipanti al II convegno delle donne comuniste del Sud, che si è aperto questa mattina (sabato) al Salone della Mostra d'Oltremare.

Reichlin ha rilevato come sinora non sia stato sufficientemente valutato il peso che la particolare condizione di arretratezza delle donne nel Mezzogiorno ha avuto al fine del consolidamento del vecchio movimento femminista. La CGIL e dell'Alleanza comunisti, è stato aperto dal saluto del compagno Geremica, segretario della federazione di Napoli e conclusa da una tarda mattinata di oggi con un discorso del compagno Aldo Tortorella.

Lina Tamburrino

affrontare concretamente, attraverso la definizione di reali piattaforme rivendicative e la creazione di strumenti organizzativi adeguati, il problema delle donne, del giovane, del problema cioè della condizione lavorativa precaria nella sua complessità.

Reichlin ha quindi rilevato criticamente come oggi nelle vertenze e piattaforme regionali di sviluppo e di lotta, siano o completamente assenti o solo gli obiettivi specifici mentre legati alla condizione femminile e come la tematica femminile continui ad essere assente dal dibattito che nel Mezzogiorno è aperto.

L'ultima parte dell'intervento è stata dedicata al problema del Partito Doppio movimento collegare, egli ha detto, il rinnovamento del quadro femminile meridionale alla esigenza generale del partito nel Mezzogiorno darsi quadri capaci di collegarsi alle masse popolari, e di affrontare il problema femminile in un'ottica politica, facendo cioè i conti con le grandi correnti ideali e politiche (la Dc il movimento cattolico) che organizzano vaste masse.

Il convegno, a cui sono presenti delegazioni di tutti i partiti, è stato aperto dal saluto del compagno Geremica, segretario della federazione di Napoli e conclusa da una tarda mattinata di oggi con un discorso del compagno Aldo Tortorella.

LEVA TOGLIATTI

Significativi successi del Partito e della FGCI

La campagna di nuove adesioni al Pci e alla FGCI lanciata nel nome di Palmiro Togliatti, vede in questi giorni la crescente mobilitazione delle federazioni dalle sezioni di partito, dei circoli della federazione giovanile e registra gli significativi successi. In un telegramma al compagno Berlinguer il segretario della Federazione di Como - compagno Tagliabue - annuncia il raggiungimento da parte della federazione del 100% degli iscritti con 712 nuovi reclutati e l'impegno di raggiungere attraverso la «Leva Togliatti» l'obiettivo di 6.500 tesseraisti.

Numerosi i telegrammi e le notizie di successi e di impegni che provengono dalle sezioni. A Soliera (Modena) è stato superato il 100% degli iscritti (2.524 tesseraisti al Pci su 9.425 abitanti) con 104 nuovi reclutati. Ad Amalfi (Salerno) la sezione del Pci è passata dai 60 iscritti del '72 agli attuali 102, e si è impegnata nella recente assemblea congressuale a raggiungere con la «Leva Togliatti» l'obiettivo di 150 tesseraisti. La sezione di Polesella (Rovigo) ha superato gli iscritti dello scorso anno con 30 nuovi reclutati in questa settimana. Le sezioni del Brenta Dolesse (Venezia) hanno superato il 100% e si impegnano a passare dagli attuali 2.247 tesseraisti al 100% del compagno Togliatti. Al 100 per cento nel tesseraio rispetto al '72 sono anche le Federazioni giovanili di Milano e di Cuneo.

agli attuali 102, e si è impegnata nella recente assemblea congressuale a raggiungere con la «Leva Togliatti» l'obiettivo di 150 tesseraisti. La sezione di Polesella (Rovigo) ha superato gli iscritti dello scorso anno con 30 nuovi reclutati in questa settimana. Le sezioni del Brenta Dolesse (Venezia) hanno superato il 100% e si impegnano a passare dagli attuali 2.247 tesseraisti al 100% del compagno Togliatti. Al 100 per cento nel tesseraio rispetto al '72 sono anche le Federazioni giovanili di Milano e di Cuneo.

Secondo gli accordi stabiliti tra Andreotti e gli USA

Per quattro anni la «Gilmore» si fermerà nelle acque sarde

L'isterismo del guardiano Fiat

Mutuando arroganza e spocchia dal Circolo Domestico (quello di Casa Monti), l'ingegner Fiat, come si è visto, ha scritto sulla Stampa un articolo in cui, con toni e linguaggio da guardiano, l'ingegnere di Pci di desistere dal lasciare il controllo del movimento politico di massa che è condizione essenziale per uscire dalla crisi che travaglia il mezzogiorno e il paese.

«Non è qui il caso di discutere di storia e sul concetto di cultura e di egemonia con questo intellettuale da supermercato. Il quale, evidentemente, crede che l'egemonia sia una cosa che si compra e che si può perdere come le chiavi di casa. Lo domandi, come ad Agnelli se, a suo parere, dai tempi di Gramsci a oggi, la egemonia comunista nella classe operaia e fra i colletti bianchi è cresciuta o no. Noi riteniamo di sì. E il merito non deve essere stato di La Malfa, pensiamo. Ma lasciamo stare questi discorsi troppo seri per farli con certi giornalisti che, come qualunquiste altro libro, anche di Montecitorio, è stato recensito sull'Unità, su Rinascita, su Nuova Generazione. Noi avremmo dovuto farlo? O l'ingegner Fiat che fa al Pci addobito di «stalinismo», pretende che avremmo dovuto parlarne con un entusiasmo che neppure il giornale sul quale scrive Bocca, il Giorno, ha, in sede di recensione, dimostrato? Il fatto che ciò non sia accaduto, tuttavia, basta all'ingegner Ronchey, per scrivere un articolo arrogante (e anche un po' idiota) contro gli intellettuali comunisti. Faccia pure. Anche il disperato e isterico recupero, da parte di certi funzionari degli apparati FIAT, del linguaggio macchietta contro il «cultura» è una prova in più che l'egemonia del Partito comunista c'è, avanza, e scotta.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 7. I marinai della nave-appoggio americana ancorata a S. Stefano, nell'arcipelago della Maddalena, dove è sorta la base per sommergibili nucleari, cominciano a sbarcare nella cittadina a piccoli gruppi. Hanno in giro un poliziotto, cercano di prendere confidenza con l'ambiente, si rifugiano spesso nel bar, e dopo la libera uscita rientrano in motoscafo nell'isoletta «militarizzata».

Il capitano di vascello preposto al comando della «Gilmore», comandante Giovanni Bryan, e l'addetto stampa luogotenente Bill McCoy, nei improvvisate conferenze stampa a bordo nei primi colloqui con le autorità civili e militari, negli incontri con gli stessi esponenti politici che avvengono a livello privato, non trascurano nessun atto da tonificante ma scolare.

ficiali hanno ora avuto evidente il compito di curare le «relazioni pubbliche» presso la popolazione femminile dell'isola.

Sono le signore Domenica Anversano, native di Ischia, la quale sposò quindici anni fa un ufficiale americano di stanza a Napoli, e Sabina Baldini Jung, milanese, che negli ultimi tre anni ha sempre risieduto nel nostro paese mentre il marito combatteva in Vietnam.

La politica di «distensione» inaugurata dal comando USA ha poi avuto il battesimo ufficiale con l'arrivo di una delegazione americana guidata dal comandante Dogu Stole (addetto alle relazioni pubbliche della marina statunitense in Italia) e dall'ammiraglio E.J. Harbin.

Giuseppe Podda

Licenza media: gli esami dal 15 al 28 giugno

Gli esami di licenza media cominceranno quest'anno il 15 giugno e termineranno entro il 28. Così stabilisce l'ordinanza del ministro Scalfaro resa nota ieri. Gli alunni Interni saranno ammessi d'ufficio all'esame, mentre i candidati esterni dovranno presentarsi domandando entro il 15 maggio al preside della scuola dove intendono sostenere l'esame.

Possono presentarsi alla licenza media come candidati esterni coloro che, in possesso della licenza elementare completano i 14 anni entro l'anno scolastico e coloro che, anche senza nessun titolo di studio precedente, abbiano compiuto i 23 anni.

Anche gli esami di idoneità per l'ammissione ad una qualsiasi classe della scuola media da parte di candidati e studenti si svolgeranno dal 15 al 28 giugno e le domande di ammissione devono essere presentate entro il 1° giugno.

un uomo braccato dal dueragazzi-ladri l'impetuosa analisi di uno sfacelo erotico-sentimentale



Dario Bellezza il carnefice 160 pagine 2300 lire Garzanti

La riunione di ieri del consiglio dei ministri

Un inadeguato piano di difesa del suolo varato da governo

Mille miliardi in dieci anni, meno di un quinto rispetto alle esigenze - Disegni di legge per la Basilicata colpita dalle alluvioni, sul lavoro a domicilio e sulle intercettazioni telefoniche - Rinvii i quattro provvedimenti per la casa - I nuovi capi di stato maggiore dell'esercito e della marina

Il Consiglio dei ministri, riunitosi ieri a Palazzo Chigi, ha rinviiato l'esame e l'approvazione dei provvedimenti legislativi per il nuovo corso di stato maggiore dell'esercito nella persona del generale di corpo d'armata Andrea Viglione e del capo di stato maggiore della Marina, nella persona dell'ammiraglio di squadra Gino De Giorgi, e a nomine nell'alta burocrazia.

Il disegno di legge, cui è stata attribuita la qualifica di «piano pluriennale per la difesa del suolo», prevede la spesa di mille miliardi in un decennio, di cui 200 nel prossimo anno e 40 nel biennio 1973-1974. Questa «cronologia», che vede impegnati finanziamenti modesti nel primo periodo, è giustificata dal ministro dei lavori pubblici, Gullotti con l'argomentazione che, in attesa dei «piani di bacino», «non trascorrano tempi morti, ma si prenda il tempo per gli interventi più urgenti». I bacini idrografici che il disegno di legge individua sono cinque (quelli del Po, dell'Adige, dell'Arno, del Volturno e del Simeto). Dei mille miliardi soltanto 200 saranno ripartiti tra le Regioni.

A dare la misura della esiguità del provvedimento è lo stesso ministro del LL.PP. in una nota di commento, laddove egli afferma che la «entità accertata dagli interventi necessari in un primo quinquennio per la difesa del suolo e per la sistemazione idraulica ammonta a 2.500 miliardi».

già in discussione una proposta di legge del Pci. Nei suoi punti essenziali, il disegno di legge governativo, presentato dal ministro dei lavori pubblici, è: a) una nuova definizione della figura del lavoratore subordinato a domicilio; b) l'obbligo per i committenti, di legarsi al centro-destra, di iscrivere ed il divieto di avvertirsi di intermediari; c) l'istituzione, presso gli uffici comunali, di un apposito registro dei lavoratori a domicilio; d) la determinazione, mediante opportuni strumenti, della tariffa di cottimo pieno in base alle diverse tutele essere retribuiti i lavoratori; e) la completa equiparazione dei lavoratori a domicilio agli altri lavoratori subordinati per quanto attiene alle assicurazioni generali obbligatorie e agli assegni familiari; f) la ristrutturazione della Commissione centrale delle commissioni provinciali per il controllo del lavoro a domicilio «dando» - informa il comunicato - il caso di Chigi - il maggior peso ai rappresentanti dei lavoratori.

Il disegno di legge per la Basilicata sarà sottoposto a «procedura d'urgenza» al Parlamento sul suo contenuto e sulla entità degli interventi non si sono avute indiscrezioni: il comunicato ufficiale di Palazzo Chigi si limita ad affermare che il disegno di legge comprende provvidenze di pronto intervento e di «intercettazione telefonica», nonché un «ricorso nazionale per il fondo inadeguato e sbagliato in fatti, dopo aver toccato per ben tre anni ogni investimento nella difesa del suolo e del territorio, e che tra il '73 e il '77 restringe la spesa alla minima e insultante somma di 200 miliardi, e nei primi due anni '73 e '74 - a complessivi 40 miliardi».

Questi interventi non solo fanno a pugni con la esigenza di attuare le opere di difesa idrogeologica urgentissime (si pensi ai 200 miliardi necessari in Calabria, a 150 miliardi necessari per il Po per scongiurare nuove catasti, ma contrastano nettamente con le previsioni della difesa del suolo, di registro dei fiumi e di utilizzo delle acque per scopi di sviluppo economico e sociale.

Dichiarazione del compagno Busetto

Una truffa ai danni del Mezzogiorno e del Paese

Sul «piano» per la difesa del suolo, varato ieri dal governo, il compagno on. Franco Busetto ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Il governo ha pomposamente annunciato di voler spendere mille miliardi per la difesa del suolo e la sistemazione idrogeologica del territorio nazionale. Pensando ai disastri che hanno colpito e continuano a colpire la Sicilia, la Calabria, la Basilicata e il Mezzogiorno in genere, questo annuncio può fare un certo effetto ed indurre in inganno le popolazioni meridionali ed il Paese in generale. Le cose non stanno così. Ancora una volta, il centro destra punta sulla truffa e risponde ai problemi di fondo della difesa del suolo e del territorio del Mezzogiorno in modo inadeguato e sbagliato. In fatti, dopo aver toccato per ben tre anni ogni investimento nella difesa del suolo e del territorio, e che tra il '73 e il '77 restringe la spesa alla minima e insultante somma di 200 miliardi, e nei primi due anni '73 e '74 - a complessivi 40 miliardi».

Questi interventi non solo fanno a pugni con la esigenza di attuare le opere di difesa idrogeologica urgentissime (si pensi ai 200 miliardi necessari in Calabria, a 150 miliardi necessari per il Po per scongiurare nuove catasti, ma contrastano nettamente con le previsioni della difesa del suolo, di registro dei fiumi e di utilizzo delle acque per scopi di sviluppo economico e sociale.

3148 miliardi nel decennio successivo; previsioni, si badi bene, calcolate ai primi del 1969.

Cinco poi il modo della spesa, il provvedimento del governo continua a perseguire la vecchia linea secondo cui prevale, su tutto, il sistema di difesa del suolo, di cui il Mezzogiorno è il centro. I ministri, forti schiere di consuetudini, centinaia di assunzioni clientelari, senza concorso ecc. ecc.

Le Regioni sono ancora una volta sacrificate, al punto tale che nel disegno di legge Gullotti si prevede persino che le funzioni di direzione e di servizi sociali (il cui centro unificante dovrà essere una nuova condizione della infanzia e di quelle che pagano più la sciagurata politica meridionale delle classi dirigenti) è stata affiancata la necessità di un forte impegno, anche se quello che si sta facendo sul sud su alcune questioni non più eludibili e che stanno di fronte a noi come scadenze precise, e che il referendum sul divorzio convocato

Proprio per questo il Pci si appresta a presentare alla attenzione del movimento di lotta, degli enti locali, delle Regioni e del Parlamento, una proposta generale di difesa del suolo, di registro dei fiumi e di utilizzo delle acque per scopi di sviluppo economico e sociale.

Manifestazioni del Pci

OGGI: Fabriano (Ancona), Ancona; Roma: Nuova Magliana, Bufalini; Palermo, Napolitano - Occhetto; Bologna: Sasso Marconi; Genova: Nervi; Taranto: Imperia, D'Almeida; Carbonia, Poggio. DOMANI: Mantova, Cossutta; Empoli, Gallini; Rimini, Tarantini; Reggio E. Peggio; Chieti, Colombrini; Teramo, Arbizani; Padova, C. Zanli.